

n. 71 – 15/22 aprile 2013

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

## APPELLO DELL'ANPI NAZIONALE PER IL 25 APRILE

### *Il 25 aprile tutti in piazza per l'Antifascismo e la Costituzione*

Il **25 aprile** cade in un momento di gravissima crisi per il Paese: pesante instabilità economica, un livello occupazionale mai così basso, una situazione che costringe molte famiglie addirittura al livello della disperazione, uno scenario politico segnato da una devastante confusione, da una forte caduta di valori e infine da una diffusa rabbia sociale – derivante da una pesante incertezza del futuro – che spesso si traduce in atti e linguaggi di preoccupante violenza.

Il **25 aprile** cade, quindi, a dettare un sentiero di profonda inversione di rotta e solida ricostruzione: diritti, partecipazione. Il sentiero della Costituzione - ancor'oggi disapplicata e ignorata quando non avversata - unica garanzia di un Paese libero, civile e cosciente, un Paese, è il caso di dirlo e sottolinearlo, normale. La festa della Liberazione cade a liberarci dalla tentazione di tirarsi fuori, affidare il timone delle scelte e della guida pubblica alla casualità; a liberare il futuro da interessi personali e tentativi di riedizioni di pratiche e culture politiche che hanno mortificato, diviso e gettato nella disgregazione l'Italia. E' soprattutto un monito contro ogni forma di degenerazione morale e politica e contro ogni rischio di populismo e autoritarismo.

L'Italia ha bisogno di un governo democratico e stabile, di un Parlamento che funzioni nella serietà e nella trasparenza, di una politica "buona", di organi di garanzia che fondino la loro autorevolezza sul richiamo ai valori della Costituzione nata dalla Resistenza.

Il **25 aprile** è un grande richiamo alle cittadine e ai cittadini a tornare ad incontrarsi, riflettere insieme: in una parola a partecipare e ridare ossigeno a una democrazia sempre più calpestata. E un monito a chi ha il dovere costituzionale di amministrare e di garantire diritti: non sono più tollerabili condotte che non siano trasparenti e responsabili; non è più sostenibile una situazione di disuguaglianza, di incertezza e di precarietà.

Auspichiamo una Festa grande, celebrata in tutti i Comuni, un'infinita Piazza che rimetta in moto la speranza e ridisegni il volto del Paese nel solco delle sue radici autentiche: antifascismo e Resistenza. L'ANPI sarà in campo, e lavorerà a fianco delle cittadine e dei cittadini, per compiere questo decisivo percorso, con passione e rinnovata energia: l'ANPI è la forza dei suoi giovani, della sua nuova stagione per la democrazia.

Una stagione di piena e straordinaria Liberazione.

## **APPUNTAMENTI**

Cari lettori, iniziamo da questo numero a dar conto delle principali e significative iniziative che l'ANPI metterà in campo in occasione della Festa della Liberazione. **Vi informiamo inoltre che nel sito nazionale [www.anpi.it](http://www.anpi.it)** è stata aperta un'apposita Sezione in home page, "**Il 25 aprile ieri, oggi, domani**", dove è pubblicato il programma di gran parte delle iniziative

► **Il 25 aprile a Fanano (MO) ricordo del partigiano, e cittadino onorario Ennio Tassinari, di recente scomparso, e consegna di una targa ai familiari**



Il Comune di Fanano (MO), il Comune di Sestola (MO), la Sezione ANPI di Fanano e l'Istituto Storico di Modena organizzano:

*25 Aprile 2013*

## **Anniversario della Liberazione**

### **PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE**

#### **Sestola:**

- Ore 8.45: Ritrovo in Piazza del Municipio;
- Ore 9.00: Deposizione Corone ai Monumenti dei Caduti

Seguirà il trasferimento a FANANO

### **Fanano:**

- Ore 9.45: Ritrovo in Piazza del Municipio;
- Ore 10.00: Santa Messa presso la Chiesa San Silvestro;
- Ore 11.00: Corteo e deposizione corone ai Monumenti ai Caduti;
- Ore 12.00: Piazza della Vittoria, interventi del Sindaco **Lorenzo Lugli**, del Presidente dell'ANPI di Fanano/Sestola **Alessandro Gherardini** e della Sen. **Mariangela Bastico**. Saranno presenti la **Banda Municipale di Fanano** e la **Corale San Silvestro**.

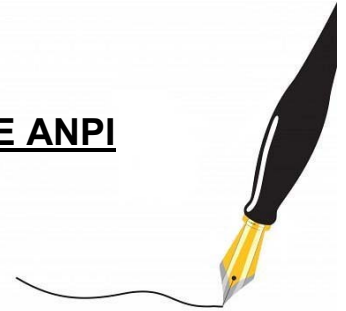
### **Pomeriggio: Centro Culturale "Italo Bortolotti"**

- Ore 17.00: Ricordo del **partigiano e Cittadino Onorario di Fanano Ennio Tassinari**, con il Sindaco **Lorenzo Lugli** e con la partecipazione di **Carlo Ghezzi**, componente del **Comitato Nazionale** e delegato della **Presidenza e Segreteria Nazionale** dell'ANPI che consegnerà una targa alla memoria ai familiari.
- A seguire: a cura di **Giuliano Zanaglia** dell'**Istituto Storico di Modena**, presentazione del libro **"La Guerra sulla Pelle – Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI – OSS Ennio Tassinari"** di Davide Angeli e Marco Minardi, con la partecipazione di **Davide Angeli**.
- Presentazione del documentario **"Le Ragazze di Montefiorino"**, con la partecipazione dell'autrice e giornalista RAI, **Anna Reiter**.
- Ore 20,00: **"Spuntino Partigiano"**: pane formaggio e salame con un bicchiere di vino insieme.
- Ore 21,00: concerto **"Libertà l'è morta Canti popolari anarchici tra Ottocento e primo Novecento"** di e con **Francesco Benozzo & Fabio Bonvicini**.

## ARGOMENTI

### NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

#### CARLO SMURAGLIA:



► **Il Tribunale ha condannato i quattro gestori del sito "Stormfront" per incitamento all'odio razziale. Una decisione che è stata definita "esemplare" anche perché è la prima volta che viene riconosciuta l'associazione a delinquere per chi utilizza internet come mezzo di comunicazione per incitare alla discriminazione razziale**

A Roma, il Tribunale ha condannato i quattro gestori del sito "Stormfront" per incitamento all'odio razziale. Per due anni il sito aveva ospitato dichiarazioni razziste, spesso anche violente; non erano mancati gli inni a Hitler e gli attacchi ai giornalisti, magistrati e politici per la loro origine ebraica o per l'ideologia democratica. **Una decisione che è stata definita "esemplare" anche perché è la prima volta che viene riconosciuta l'associazione a delinquere per chi utilizza internet come mezzo di comunicazione per incitare alla discriminazione razziale.**

Non si può che prendere atto con favore di questa decisione, alla quale confidiamo ne seguano altre analoghe, visto che i siti in cui si predica l'odio razziale sono più di uno.

**Ma ecco subito il rovescio della medaglia; nell'Unione dei Comuni del circondario della Val di Elsa, gli esponenti del Movimento 5 stelle si sono adoperati per eliminare i 64.500 euro che erano destinati a finanziare viaggi delle scuole ad Auschwitz. La ragione addotta – a quanto riferisce la stampa – è che si tratta di attività "ricreative", inutilmente costose. Un piccolo episodio, se vogliamo, ma assai significativo di quanto lunga e complessa sia la strada da compiere perché questo nostro Paese diventi davvero antifascista e democratico.** I viaggi ai campi di sterminio dovrebbero essere moltiplicati, a dispetto dei detrattori, perché sono utilissimi per la conoscenza e la formazione dei giovani, contro ogni sforzo dei negazionisti.

Infatti, chiunque abbia seguito qualcuno di questi viaggi, sa quanto i ragazzi e le ragazze restino colpiti dall'orrore che sono costretti a cogliere in modo tangibile. E questo è già, di per sé, un buon antidoto perché certe tragedie e certe barbarie non abbiamo a ripetersi.

**C'è un interrogativo, che occorre necessariamente porsi; si tratta di un fatto isolato oppure c'è un legame (ideologico) tra un fatto del genere e le ben note dichiarazioni sul fascismo "buono" usate dall'attuale capogruppo "Cinquestelle" alla Camera? Insomma, noi speriamo vivamente che anziché di una "cultura" diffusa, si tratti solo di banali coincidenze. In ogni caso, c'è – quanto meno – da fare attenzione e cercare di capire, perché se è giusto non fare di ogni erba un fascio, è altrettanto giusto non lasciare che questo tipo di convincimenti attecchisca e si diffonda, almeno in quello specifico Movimento.**

Quello che è certo, in ogni caso, è che quando ci sarà un nuovo Governo e un Ministro dell'istruzione, ci rivolgeremo a loro, con forza, per ottenere che questi importantissimi viaggi

vengano moltiplicati ed estesi, proprio per assicurare la formazione e la diffusione di una cultura democratica, solidale e contraria ad ogni tipo di discriminazione.



► **C'è un po' di confusione in giro sulla scelta del nuovo Presidente della Repubblica e spesso si ha l'impressione che non ci si renda conto del fatto che su questo non ci possono essere baratti, e che la scelta deve essere ponderata e condivisa, proprio perché si tratta di un incarico di garanzia, per di più con la notevole durata di un settennio**

Continuano ad apparire sui giornali nomi di possibili candidati a presiedere la nostra Repubblica. C'è un po' di confusione, in giro, e spesso si ha l'impressione che non ci si renda conto del fatto che su questo non ci possono essere baratti, e che la scelta deve essere ponderata e condivisa, proprio perché si tratta di un incarico di garanzia, per di più con la notevole durata, di un settennio.

**L'ANPI ha indicato in un documento approvato all'unanimità (e che pubblichiamo integralmente alla fine di queste notazioni) dal Comitato nazionale, l'identikit del Presidente ideale, imperniato su poche parole: autorevolezza, antifascismo, solido richiamo alla Costituzione ed alla democrazia.**

Questo deve essere il Presidente della Repubblica, in un sistema come il nostro: il garante, prima di tutto, dell'unità nazionale e poi dei fondamenti stessi della nostra convivenza civile, che si trovano tutti nella Costituzione, nata dalla Resistenza.

**Se poi, a questi requisiti si aggiungesse una forte carica di rigore morale e di forte richiamo all'etica nella vita politica e nella vita quotidiana dei singoli, sarebbe gran bene, perché è di tutte queste cose che il Paese ha bisogno.** Al resto, devono pensare il Governo e il Parlamento, sotto l'autorevole guida morale del Presidente e nel contesto di un corretto equilibrio di tutti i Poteri.



► **Il 5x1000 per l'ANPI è una risorsa fondamentale. Altrimenti, dobbiamo ridurre le iniziative e contenere ulteriormente le strutture organizzative, già limitate allo strettissimo indispensabile. E questo, davvero, bisognerebbe evitarlo, specialmente in un periodo così delicato e rischioso della vita nazionale, in cui la presenza di un'Associazione come la nostra costituisce un'importante garanzia di serietà, di correttezza, di moralità, di antifascismo**

Il 5 per mille non è un piccolo problema economico: è una seria questione politica. L'ANPI vive di quote del tesseramento e di un contributo statale sempre più striminzito. Non possiamo e non dobbiamo avere altre contribuzioni, che possano incidere sulla nostra autonomia e indipendenza. **Dunque, possiamo puntare, in aggiunta, solo su questo contributo – volontario- dei nostri iscritti e degli amici. Altrimenti, dobbiamo ridurre le iniziative e contenere ulteriormente le strutture organizzative, già limitate allo strettissimo indispensabile. E questo, davvero, bisognerebbe evitarlo, specialmente in un periodo così delicato e rischioso della vita nazionale, in cui la presenza di un'Associazione come la nostra costituisce un'importante garanzia di serietà, di correttezza, di moralità, di antifascismo.** Mi rendo conto che le suggestioni

sono molte e vedo sulla stampa la pubblicità di mille associazioni ed enti che chiedono il 5 per mille; il rischio di dispersione è fortissimo. Se prevalesse l'impegno e la passione per ciò che la nostra Associazione rappresenta e per ciò che può rappresentare nella società e nella "politica" dell'Italia, la tentazione di disperdere i contributi in mille rivoli sarebbe facilmente superata.

---

Ordine del giorno approvato dal Comitato Nazionale ANPI nella riunione del 9 aprile 2013

## **Il nuovo Presidente della Repubblica sia un provato antifascista, e sul Governo nessun compromesso indecente**

Il Comitato Nazionale dell'ANPI, sentita ed approvata la relazione del Presidente Nazionale sulla situazione politica,

### **premess**

che l'ANPI esprime seria preoccupazione per la grave situazione politica e sociale del Paese e per i rischi che il protrarsi della stessa può comportare;

### **considerato**

che l'ANPI, pur non entrando nel merito delle operazioni che si stanno svolgendo, col concorso di tutti i partiti e sotto la guida del Presidente della Repubblica, non può restare neutrale e indifferente rispetto alle grandi questioni che si propongono (dalla formazione di un Governo fino alla funzionalità del Parlamento ed alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica) e dunque esprime con forza la necessità che ogni scelta sia ispirata ai principi ed ai valori della Costituzione ed alla esigenza di moralità e di correttezza da tante parti sollecitata;

### **formula**

l'auspicio che si riesca, in tempi brevi, ad ottenere la formazione di un Governo stabile e democratico, che riscuota la fiducia sia del Parlamento, sia dei cittadini e delle cittadine, corrisponda, nel complesso, all'esito del voto espresso dal popolo e sia in grado di fare fronte alle gravi difficoltà che il Paese sta attraversando, alla vera e propria emergenza sociale in atto, ai problemi del lavoro e della mancanza di occupazione e della stessa dignità nel lavoro, adottando - nel contempo - le misure necessarie per ricostruire un vero rapporto di fiducia col Paese;

### **chiede**

che si metta mano con serietà, efficienza e celerità ai provvedimenti diretti a superare la grave degenerazione politica, sociale e morale in cui il Paese è caduto, a partire dalla legge elettorale, adottando anche le misure occorrenti per rafforzare le istituzioni e la democrazia, nel contesto di una Europa unita, politica, sociale e interamente democratica;

### **manifesta**

la volontà e la pretesa che, in ogni campo, vengano privilegiati il bene comune e l'interesse collettivo e che pertanto qualunque intesa o accordo politico siano ispirati ai criteri della trasparenza e della coerenza, al di là di ogni operazione che rimandi all'immagine di un sistema partitocratico obsoleto e al di fuori da ogni compromesso "indecente", che non farebbe altro che alimentare il clima di sfiducia che percorre largamente il Paese;

### **ribadisce**

la necessità che l'elezione del Presidente della Repubblica avvenga nella più netta e trasparente chiarezza, conducendo alla scelta della persona più adatta ad esercitare un ruolo di garanzia così delicato, non solo per la sua personale storia ma anche per un'autorevolezza che fondi le sue radici nella nostra storia e nei valori fondamentali espressi dalla Costituzione nata dalla Resistenza. Un Presidente, insomma, che dia piena garanzia di sobrietà ed imparzialità e prima di tutto di piena rappresentanza dell'unità nazionale, dell'antifascismo e della democrazia.

Roma, 9 aprile 2013

**IL COMITATO NAZIONALE ANPI**

---

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:  
[ufficiostampa@anpi.it](mailto:ufficiostampa@anpi.it)

L'ANPI è anche su:  
[www.anpi.it/facebook](http://www.anpi.it/facebook) - [www.anpi.it/twitter](http://www.anpi.it/twitter)